

RESOCONTO SOMMARIO

133.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

| | PAG. | | PAG. |
|---|---------|--|------------|
| Dichiarazione di urgenza di proposte di legge: | | Mozioni in materia di politiche per la famiglia e per l'infanzia (Seguito della discussione): | |
| Presidente | 3, 4, 5 | Presidente | 5, 6, 8, 9 |
| Bassi Lagostena Augusta (gruppo forza Italia) | 3 | Devetag Flavio (gruppo lega nord) | 7 |
| Michielon Mauro (gruppo lega nord) | 5 | Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD) | 7 |
| Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale) | 3 | Giovannardi Carlo Amedeo (gruppo CCD) | 9 |
| Poli Bortone Adriana (gruppo alleanza nazionale) | 4 | Guerzoni Luciano (gruppo progressisti-federativo) | 6, 9 |
| Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo) | 5 | Michelini Alberto (gruppo FE-LD) | 8 |
| Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia) | 4 | Moioli Vigano Mariolina (gruppo PPI) | 8 |
| Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento): | | Ossicini Adriano, <i>Ministro per la famiglia e la solidarietà sociale</i> | 5, 6 |
| Conversione in legge del decreto-legge 13 gennaio 1995, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (1877): | | Parlato Antonio (gruppo alleanza nazionale) | 8 |
| Presidente | 11 | Pozza Tasca Elisa (gruppo misto) | 8 |
| Missioni | 3 | Prestigiacomio Stefania (gruppo forza Italia) | 6 |
| | | Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia) | 7 |
| | | Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti) | 7 |
| | | Proposte di legge (Autorizzazione di relazione orale) | 8 |
| | | Ordine del giorno della seduta di domani | 11 |

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 9,5.

ELENA MONTECCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il *deputato Crimi* è in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono otto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero dei deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per le seguenti proposte di legge:

SCALIA: « Norme contro la violenza sessuale a tutela della dignità della persona e istituzione di un fondo per i centri di sostegno a favore delle vittime di maltrattamenti e di violenza sessuale » (102);

BASSI LAGOSTENA ed altri: « Norme per la tutela della libertà sessuale » (990);

MELANDRI e AMICI: « Norme in materia di violenza sessuale » (1434);

GRITTA GRAINER ed altri: « Delitti contro la libertà sessuale » (1572).

Comunica altresì che il Presidente del gruppo di alleanza nazionale ha chiesto la dichiarazione d'urgenza per la seguente proposta di legge, vertente sulla stessa materia:

NAPOLI ed altri: « Nuove norme sulla violenza sessuale e istituzione del Fondo per i centri di sostegno a favore delle vittime di maltrattamenti e di violenza sessuale » (1938).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

ANGELA NAPOLI, parlando a favore, sottolinea la drammaticità del problema della violenza sessuale contro le donne e i minori; la legge penale tuttavia risulta inadeguata e anacronistica. È dunque urgente giungere a definire nuove norme idonee a prevenire tali fatti, e a diffondere una nuova cultura della sessualità (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA chiede di parlare a favore della dichiarazione di urgenza per la sua proposta di legge n. 990.

PRESIDENTE non può consentirlo: l'onorevole Napoli ha già parlato a favore della dichiarazione di urgenza per tutte le proposte di legge in materia di violenza sessuale.

Nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di ur-

genza per le proposte di legge nn. 102, 990, 1434, 1572 e 1938.

(È approvata).

Comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

POLI BORTONE ed altri: « Provvedimenti in favore della maternità » (475).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

LORENZO STRIK LIEVERS, parlando contro, ritiene la proposta di legge contraddittoria rispetto all'intervento svolto ieri dalla stessa onorevole Poli Bortone nella discussione di mozioni in materia di politiche per la famiglia. Non c'è infatti alcuna urgenza di abrogare le norme in materia di interruzione della gravidanza con il solo risultato di ristabilire, di fatto, l'aborto clandestino. Né i limitati orizzonti di questo Governo e della legislatura consentono di aprire il dibattito su un tema così vasto e importante.

ADRIANA POLI BORTONE, parlando a favore, sottolinea che l'urgenza di un confronto sulla legge in materia di interruzione di gravidanza appare evidente, tanto più alla luce di recenti dichiarazioni dell'onorevole D'Alema che ne ha riconosciuto l'opportunità. La dichiarazione di urgenza serve a portare la questione all'attenzione del Parlamento, che potrà successivamente valutare merito e contenuti della proposta di legge. Né la presenza di un Governo tecnico può paralizzare l'azione delle Camere limitandola ai soli punti del suo scarno programma (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 475.

(Segue la votazione).

Per agevolare il computo dei voti, dispone la controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, avvertendo che decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di cinque minuti (*Commenti dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9, 30, è ripresa alle 9, 35.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 475 (Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord e di rifondazione comunista-progressisti).

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

BACCINI: « Modifica dell'articolo 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, in materia di procedure per il rilascio delle concessioni edilizie » (1125).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1125.

(È approvata).

Comunica che il presidente del gruppo parlamentare della lega nord ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

MICHIELON ed altri: « Modifica all'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973,

n. 602, e all'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in materia di soprattasse per ritardato od omesso versamento delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto » (1303).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

MAURO MICHIELON, parlando a favore, osserva che il provvedimento tende a rendere giustizia ai contribuenti che siano stati vittime della condotta fraudolenta di commercialisti o di ragionieri commercialisti in sede di versamento delle imposte.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1303.

(È approvata).

Comunica che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

MAGRONE ed altri: « Introduzione dell'articolo 195-bis dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, in materia di temporaneità degli incarichi direttivi in magistratura » (1319).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

ANTONIO SODA, parlando a favore, ricorda che la proposta di legge tende ad introdurre il tema della riforma dell'ordinamento giudiziario.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiara-

zione d'urgenza per la proposta di legge n. 1319.

(È approvata).

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza di proposte di legge testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate nei termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

Seguito della discussione di mozioni sulla famiglia e l'infanzia.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali delle mozioni Berlinguer ed altri n. 1-00026, Pozza Tasca ed altri n. 1-00030, Jervolino Russo ed altri n. 1-00031, Crucianelli ed altri n. 1-00033, Calzolaio ed altri n. 1-00034, Michelini ed altri n. 1-00035, Sbarbati ed altri n. 1-00036, Dotti ed altri n. 1-00037, Giovanardi ed altri n. 1-00038, Alemanno ed altri n. 1-00040, Provera ed altri n. 1-00041, Jervolino Russo ed altri n. 1-00073 (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 7 febbraio 1995).

ADRIANO OSSICINI, *Ministro per la famiglia e la solidarietà sociale*, osserva che raramente nella sua esperienza ha ascoltato interventi di così alto livello come è avvenuto nel dibattito svoltosi ieri. I temi trattati sono stati numerosi ma tutti riconducibili alle questioni della solidarietà sociale, tema in cui vanno inseriti i problemi della famiglia.

Indubbiamente non pochi dei problemi affrontati hanno una base etica molto importante: proprio la capacità di dialogo su tali temi è misura della democrazia del paese.

Su tutti i punti contenuti nelle mozioni, quindi, il Governo esprime la sua adesione. Il dibattito ha evidenziato che sono maturi i tempi per realizzare un programma a favore della persona e della famiglia. È

giunto quindi il momento delle risposte concrete, iniziando dall'attuazione della legge finanziaria, che ha aumentato le detrazioni per carichi di famiglia e prevede accantonamenti per interventi a favore della famiglia. Si potranno quindi adottare iniziative per la flessibilità degli orari di lavoro e i congedi parentali.

In ottemperanza ad una recente sentenza della Corte Costituzionale si è provveduto a riconoscere permessi familiari anche per i padri.

L'impegno del Governo si indirizzerà verso il reperimento delle risorse necessarie ad un autentico programma sociale. Non è più rinviabile il riconoscimento del lavoro casalingo. Verranno inoltre ricercate soluzioni al problema delle giovani coppie che hanno l'esigenza della prima casa.

Sui servizi, sulla gestione degli asili nido, sull'armonizzazione tra esigenze lavorative e familiari, il Governo si impegnerà per la definizione di un disegno di legge organico. Esso concorda, inoltre, con la richiesta di istituire un osservatorio permanente sulla famiglia e sollecita l'approvazione dei provvedimenti in favore di anziani e invalidi, presentati anche dal ministro *pro tempore* Antonio Guidi.

Con riferimento alle situazioni di povertà, assicura che assumerà tutti i dati che l'apposita commissione sta raccogliendo. Un particolare impegno sarà posto anche nel sostenere le scelte di maternità, paternità e adozione. In particolare, sarà opportuno procedere ad un'indagine sulla concreta applicazione della legge anche nei casi di adozione internazionale.

È necessario altresì emanare uno statuto dei diritti del minore, eventualmente attraverso l'istituzione di una apposita commissione speciale. Il Governo collaborerà in ogni sede alla lotta contro le violenze di cui sono vittime i bambini nel mondo. È già in atto il finanziamento di interventi a favore dei bambini del Brasile. Di fronte alla vastità dei problemi da affrontare, il punto di riferimento del suo impegno politico sarà il tema dell'infanzia, che ritiene assolutamente centrale (*Applausi*).

PRESIDENTE sospende la seduta per consentire la predisposizione di risoluzioni.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,20.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Comisso ed altri n. 6-00007, Calzolaio ed altri n. 6-00008, Michelini ed altri n. 6-00009 e Guerzoni ed altri n. 6-00010 (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che sono state ritirate le mozioni Michelini ed altri n. 1-00035, Doti ed altri n. 1-00037, Giovanardi ed altri n. 1-00038 e Alemanno ed altri n. 1-00040.

ADRIANO OSSICINI, *Ministro per la famiglia e la solidarietà sociale*, è favorevole alle restanti mozioni e a tutte le risoluzioni presentate; propone peraltro di riformulare la risoluzione Calzolaio ed altri n. 6-00008, nel senso di inserire, al primo capoverso del dispositivo, dopo la parola: « elaborare », le seguenti: « , avvalendosi, se necessario, del supporto di esperti o di enti di ricerca, ». Per quanto riguarda l'introduzione di una disciplina a tutela dell'embrione umano, ritiene possa assumersi quale base la risoluzione approvata nello scorso giugno dal Comitato nazionale per la bioetica.

LUCIANO GUERZONI accetta la riformulazione proposta per la risoluzione Calzolaio ed altri n. 6-00008.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

STEFANIA PRESTIGIACOMO ribadisce che la famiglia rappresenta il nucleo fondamentale della società, fungendo da argine nei confronti delle contraddizioni e delle lacerazioni sociali.

Ricorda che lo Stato, nonostante l'ispirazione cristiana del partito che ha governato nei trascorsi decenni, non è riuscito ad apprestare serie politiche sociali in favore della famiglia. Il Governo Berlusconi, con la nomina di un ministro per la famiglia, ha perseguito, per la prima volta, una

politica di considerazione unitaria delle molteplici problematiche che si muovono intorno ad essa. Ritiene peraltro che una seria politica di sostegno non debba precludere il principio di autodeterminazione della famiglia. Dichiarò pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia sulla risoluzione Michelini ed altri n. 6-00009 (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale, del centro cristiano democratico e federalisti e liberaldemocratici*).

OMBRETTE FUMAGALLI CARULLI, sottolineando la rilevanza del dibattito svoltosi, ricorda il messaggio che la Costituzione ha trasmesso al legislatore in materia di famiglia e come in questi decenni si sia concretizzata l'azione in favore dell'istituto familiare.

Si è realizzata una serie di interventi settoriali, che hanno peraltro dimenticato di salvaguardare i diritti dell'embrione e non hanno mai investito i diritti relazionali della famiglia e la globale tutela di essa come soggetto sociale. La famiglia, come ogni comunità intermedia, deve acquisire propri diritti sociali, che vadano oltre i diritti dei suoi singoli componenti. Pur apprezzando lo sforzo contenuto in molti dei documenti presentati, non può condividerli giacché essi partono da una visione settoriale e non globale del problema. Sottolineando dunque l'esigenza di una legge quadro sulla famiglia, dichiara voto favorevole sulla risoluzione Michelini ed altri n. 6-00009 (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia, di alleanza nazionale e federalisti e liberaldemocratici — Congratulazioni*).

TIZIANA VALPIANA osseva che tutti i documenti convergono su alcune considerazioni. Il dibattito ha evidenziato come la famiglia sia luogo di affetti e responsabilità liberamente assunte, che oggi attraversa un momento particolarmente difficile: troppo poco è il tempo, troppo poco il denaro e troppo pochi sono i servizi.

Inoltre, talvolta la famiglia diviene una trappola mortale se l'amore non c'è più o se viene lasciata sola senza aiuti, senza servizi. Tutti conoscono gli abissi di mise-

ria morale oltre che materiale in cui versano alcuni nuclei familiari.

Sarebbe giusto parlare quindi non di famiglia, ma di famiglie. Lo scarso interesse sollevato dal dibattito, svoltosi fra pochi intimi, senza la presenza di alcun leader di partito, conferma che in Italia non esiste una politica della famiglia; le donne si trovano spesso ad affrontare da sole tutti i problemi. Si comprende allora il calo della natalità. Perché meravigliarsi infatti della diminuzione delle nascite, se nell'ultima legge finanziaria il Governo e il Parlamento hanno deciso di abbandonare a se stesse le donne in gravidanza?

Vi è da chiedersi cosa abbia indotto oggi i gruppi a presentare risoluzioni sul tema della famiglia; spera che non sia ipocrisia, demagogia, ma una reale inversione di tendenza la quale consenta di rendere meno difficile la vita delle famiglie italiane, lavorando con spirito unitario per un obiettivo sul quale non possono esservi logiche di schieramento.

FLAVIO DEVETAG ritiene fondamentale il coinvolgimento della famiglia nell'organizzazione pluralistica dei servizi sociali e del volontariato. Gli interventi proposti concernono sia il problema del lavoro, sia quello dell'abitazione, la struttura della fiscalità e la programmazione locale dei servizi: questioni di cui è evidente l'importanza e l'urgenza. Dichiarò quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sulla mozione Provera ed altri n. 1-00041.

LORENZO STRIK LIEVERS non può condividere il punto della risoluzione Michelini ed altri n. 6-00009 che richiede una iniziativa legislativa per la tutela dei diritti dell'embrione. Ritiene infatti che vi sia il rischio concreto, senza una adeguata precisazione, di riaprire la via alla reintroduzione dell'aborto clandestino. Nel sottolineare la necessità di decidere al di fuori delle logiche di schieramento, dichiara voto favorevole sulle mozioni Sbarbati ed altri n. 1-00036 e Calzolaio ed altri n. 1-00034, nonché sulla risoluzione Calzolaio ed altri n. 6-00008 (*Applausi*).

MARIOLINA MOIOLI VIGANÒ ricorda che per i cattolici democratici l'attenzione per la famiglia è stata tradizionalmente un punto centrale dell'azione politica. Adesso i cattolici non sono più soli in questa attenzione.

Va peraltro sottolineato che è in crisi la tradizionale idea del *welfare State*, cui va sostituendosi un progetto di *welfare community*, nel quale hanno un ruolo importante la famiglia e gli organismi non istituzionali.

È necessario che, al di là delle diverse posizioni, si sviluppi un'azione fondata sugli elementi comuni: va predisposta una legislazione che consenta di realizzare una concreta ed efficace politica per la famiglia. Va invertita la tendenza a scaricare sulla famiglia problemi ai quali essa non è in grado, da sola, di far fronte.

Il gruppo del partito popolare italiano vede con favore l'ipotesi di istituire un osservatorio permanente sulla famiglia, sottolineando l'urgenza di interventi in favore dei minori.

Dichiara in conclusione voto favorevole sulle mozioni Jervolino Russo ed altri n. 1-00031 e n. 1-00073 (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

ALBERTO MICHELINI osserva che i documenti che l'Assemblea si accinge a votare hanno molti punti in comune, pur presentando alcune differenze.

Quando per la prima volta il Parlamento discute della famiglia, occorre che ne sia riconosciuto il ruolo fondamentale come società naturale le cui esigenze per troppo tempo sono state ignorate. Le discriminanti ideologiche hanno fatto passare per troppo tempo diritti inalienabili della persona per aspirazioni di un reativo integralismo. Allora è necessario, come il ministro ha sottolineato poc'anzi, per il tempo di cui l'attuale Governo disporrà,

elaborare un progetto di politica sociale che fino ad ora è mancato. Due giovani che vogliono sposarsi, un padre di famiglia monoreddito, una donna che assiste in casa un portatore di *handicap* devono avere giuste agevolazioni.

Occorre ricostruire famiglia per famiglia, individuo per individuo il tessuto civile della società italiana (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione delle seguenti proposte di legge:

VIOLANTE ed altri: « Abrogazione dell'articolo 29 del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, in materia di limiti temporali di efficacia del comma 2 dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario » (1240); Senatore GUALTIERI — S. 924: « Proroga delle disposizioni di cui all'articolo 41-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354, sulla sospensione delle normali regole di trattamento penitenziario » (*approvata dal Senato*) (1599) (*la Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

Pertanto la II Commissione permanente (Giustizia) è autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

Si riprende la discussione.

ELISA POZZA TASCA rileva che la solidarietà non può essere un concetto puramente astratto e propagandistico: il dibattito odierno deve essere seguito da provvedimenti concreti a favore delle famiglie bisognose, che riconoscano il ruolo della famiglia nella società (*Applausi*).

ANTONIO PARLATO rileva una discrasia fra il dettato costituzionale e la prassi politica del passato, che non ha saputo

difendere l'istituto familiare. Anche per questo motivo si sono verificati nella società italiana fenomeni assai negativi quali la riduzione del numero dei matrimoni, la flessione delle nascite, la pratica dell'aborto, l'aumento del numero delle famiglie mononucleari. Resistono peraltro, soprattutto nel Mezzogiorno, i tradizionali valori della solidarietà e dell'unità familiare.

Ritiene che il dibattito in corso, per quanto positivo, non possa portare tuttavia ad una linea unitaria del Parlamento che possa raccogliersi in un unico documento, vista la differenza delle posizioni espresse.

Dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sulla risoluzione Michelini ed altri n. 6-00009 affinché si persegua una politica della famiglia che, lungi dal proporsi come mero sostegno assistenziale, attraverso la presentazione di una legge-quadro, consenta di collocare la famiglia al centro della vita civile della nazione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

LUCIANO GUERZONI sottolinea il ruolo che il gruppo progressisti-federativo ha avuto nel promuovere questo dibattito, volto a dare avvio — dopo un cinquantennio di sterili contrapposizioni ideologiche — ad una concreta politica per la famiglia.

Importante è la consonanza che sulla questione si è registrata da parte di tutti i gruppi: sarebbe stato dunque opportuno un pronunciamento unanime dell'Assemblea su un unico documento finale. La convergenza su un documento comune non si è però realizzata per il rifiuto immotivatamente opposto dai gruppi di centro-destra.

Auspica che si registri comunque un amplissimo consenso sulla sua risoluzione n. 6-00010, che delinea concreti interventi per la famiglia: sarebbe altrimenti chiaro che, ancora una volta, i valori affermati a parole vengono traditi nelle scelte politiche, economiche, legislative. La famiglia deve cessare di essere oggetto di scambio politico e divenire destinataria di concreti interventi in suo favore.

Nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo sulla

risoluzione Michelini ed altri n. 6-00009 per il vecchio spirito partitico che la pervade, e l'astensione dal voto sulla mozione Sbarbati ed altri n. 1-00036, raccomanda l'approvazione della sua risoluzione n. 6-00010, nonché della risoluzione Calzolaio ed altri n. 6-00008 (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, propone una breve sospensione della seduta per consentire che venga valutata la possibilità di ritirare alcuni dei documenti da porre in votazione.

LUCIANO GUERZONI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta dell'onorevole Giovanardi.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta sospesa alle 11, 50, è ripresa alle 12, 5.

PRESIDENTE avverte che le mozioni Calzolaio ed altri n. 1-00034 e Jervolino Russo ed altri n. 1-00073 sono state ritirate dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Berlinguer ed altri n. 1-00026.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-------------------|-----|
| Presenti | 475 |
| Votanti | 395 |
| Astenuti | 80 |
| Maggioranza | 198 |

Hanno votato sì 194

Hanno votato no 201

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Pozza Tasca ed altri 1-00030.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 487 |
| Votanti | 402 |
| Astenuti | 85 |
| Maggioranza | 202 |
| Hanno votato sì | 198 |
| Hanno votato no | 204 |

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Jervolino Russo ed altri 1-00031.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 480 |
| Votanti | 244 |
| Astenuti | 236 |
| Maggioranza | 123 |
| Hanno votato sì | 215 |
| Hanno votato no | 29 |

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Crucianelli ed altri n. 1-00033.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 495 |
| Votanti | 405 |
| Astenuti | 90 |
| Maggioranza | 203 |
| Hanno votato sì | 191 |
| Hanno votato no | 214 |

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Sbarbati ed altri n. 1-00036.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 491 |
| Votanti | 337 |
| Astenuti | 154 |
| Maggioranza | 169 |
| Hanno votato sì | 78 |
| Hanno votato no | 259 |

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla mozione Provera ed altri n. 1-00041.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 492 |
| Votanti | 462 |
| Astenuti | 30 |
| Maggioranza | 232 |
| Hanno votato sì | 256 |
| Hanno votato no | 206 |

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla risoluzione Commisso ed altri n. 6-00007.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 494 |
| Votanti | 427 |
| Astenuti | 67 |
| Maggioranza | 214 |
| Hanno votato sì | 413 |
| Hanno votato no | 14 |

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla risoluzione Calzolaio ed altri n. 6-00008 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 494 |
| Votanti | 478 |
| Astenuti | 16 |
| Maggioranza | 240 |
| Hanno votato sì | 475 |
| Hanno votato no | 3 |

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla risoluzione Michelinì ed altri n. 6-00009.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 492 |
| Votanti | 429 |
| Astenuti | 63 |
| Maggioranza | 215 |
| Hanno votato sì | 203 |
| Hanno votato no | 226 |

(La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla risoluzione Guerzoni ed altri n. 6-00010.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 490 |
| Votanti | 479 |
| Astenuti | 11 |
| Maggioranza | 240 |
| Hanno votato sì | 272 |
| Hanno votato no | 207 |

(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 13 gennaio 1995, n. 7, re-

cante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (1877).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 2 febbraio scorso è stata rinviata la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 7 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 1877.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 494 |
| Votanti | 470 |
| Astenuti | 24 |
| Maggioranza | 236 |
| Hanno votato sì | 280 |
| Hanno votato no | 190 |

(La Camera approva).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 9 febbraio 1995, alle 9:

1. — *Discussione della richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Roberto MENIA per il reato di cui all'articolo 594 del codice penale (ingiuria) (doc. IV-ter, n. 13).

— *Relatore:* Finocchiaro Fidelbo.

2. — *Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge (ex articolo 96 del regolamento):*

SIMEONE ed altri; FINOCCHIARO FIDELBO ed altri; SARACENI ed altri;

GRIMALDI ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; MILIO: Modifiche al codice di procedura penale in tema di semplificazione dei procedimenti, di misure cautelari e di diritto di difesa (759-988-1005-1007-1033-1203).

— *Relatore*: Della Valle.

3. — *Discussione delle proposte di legge*:

VIOLANTE ed altri: Abrogazione dell'articolo 29 del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, in materia di limiti temporali di efficacia del comma 2 dell'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario (1240).

Senatore GUALTIERI: Proroga delle disposizioni di cui all'articolo 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, sulla sospensione delle normali regole di trattamento penitenziario (*approvata dal Senato*) (1599).

— (*Relazione orale*).

La seduta termina alle 12,15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 15,55.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*